



Università degli Studi della Basilicata

Allegato n. 3 al Piano Triennale di Prevenzione della corruzione

**PROGRAMMA TRIENNALE
PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'
2015- 2017**

1 INTRODUZIONE: PRESENTAZIONE ORGANIZZAZIONE E FUNZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE

2 PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PROGRAMMA

2.1. Obiettivi Strategici

2.1.1 Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e Programmazione strategica

2.2 PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ E PIANO DELLA PERFORMANCE

2.3 UFFICI E DIRIGENTI RESPONSABILI COINVOLTI

2.4 MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER E RISULTATI DEL COINVOLGIMENTO

2.5 TERMINI E MODALITÀ DI ADOZIONE DEL PROGRAMMA DA PARTE DEGLI ORGANI DI VERTICI

3. INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA

3.1 INIZIATIVE E STRUMENTI DI COMUNICAZIONE PER LA DIFFUSIONE DEI CONTENUTI DEL PROGRAMMA E DEI DATI PUBBLICATI

3.2 ORGANIZZAZIONE E RISULTATI ATTESI DELLE GIORNATE DELLA TRASPARENZA

4. PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

4.1 INDIVIDUAZIONE DEI DIRIGENTI RESPONSABILI DELLA PUBBLICAZIONE E DELL'AGGIORNAMENTO DEI DATI

4.2 MISURE ORGANIZZATIVE PER ASSICURARE LA REGOLARITÀ E LA TEMPESTIVITÀ DEI FLUSSI INFORMATIVI

4.3 SISTEMA DI MONITORAGGIO E INDIVIDUAZIONE DEI DIRIGENTI RESPONSABILI

4.3.1 Responsabile della trasparenza

4.4 RILEVAZIONE DELL'EFFETTIVO UTILIZZO DEI DATI DA PARTE DEGLI UTENTI DELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"

5. TABELLA "DATI ULTERIORI"

6. PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ E PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

6.1 RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

6.1.1 Referenti

7 SEZIONE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

7.1 MODALITÀ DI PUBBLICAZIONE ON LINE DEI DATI

- . 7.2 TEMPI DI ATTUAZIONE
- . 7.3 RISORSE DEDICATE
- . 7.4 STRUMENTI DI VERIFICA ED EFFICACIA
- . 7.5 TRASPARENZA: LIMITI E PRIVACY

8 POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

1 INTRODUZIONE:

PRESENTAZIONE ORGANIZZAZIONE E FUNZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE

Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità 2014-2016 dell'Università degli Studi della Basilicata è adottato in ottemperanza all'art. 10 del D.lgs. n. 33/2013, sulla base delle Linee guida Civit, delibera n.50/2013.

La trasparenza, nel contesto normativo attuale, è intesa non più come mero diritto di accesso agli atti, bensì come *“accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche”*.

L'obiettivo fondamentale posto dal legislatore è quello di mettere a disposizione dell'intera collettività tutte le informazioni pubbliche trattate dall'amministrazione, secondo il paradigma della “libertà di informazione”. Siffatto intendimento è idoneo a radicare, se non sempre in senso tecnico, una posizione qualificata e diffusa in capo a ciascun cittadino rispetto all'azione dell'amministrazione, con il principale “scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità” sanciti dalla carta Costituzionale (art. 97 della Costituzione).

In questo senso la trasparenza è correlata all'integrità, evidenziando che i due concetti configurano realtà complementari: solo ciò che è integro può essere trasparente e, nel contempo, solo laddove vi è trasparenza può essere assicurata l'integrità.

Infatti, il pieno rispetto degli obblighi di trasparenza, oltre che costituire livello essenziale delle prestazioni erogate da tutte le amministrazioni, rappresenta un valido strumento di diffusione e affermazione della cultura delle regole, nonché di prevenzione e lotta a fenomeni corruttivi.

Il Programma triennale dell'Università degli Studi della Basilicata definisce quelle che sono le misure, i modi e le iniziative per l'attuazione degli obblighi di pubblicazione e definisce inoltre le misure organizzative per assicurare la regolarità e la tempestività della pubblicazione dei dati. All'interno sono specificati i tempi di attuazione, le risorse dedicate e

gli strumenti di verifica per garantire un adeguato livello di trasparenza e la legalità nonché lo sviluppo della cultura dell'integrità.

L'Università ha due interlocutori naturali: lo studente e la società.

Compiti prioritari dell'Università sono la formazione degli studenti in figure altamente professionali richieste dal mondo del lavoro, la produzione di nuova conoscenza tramite ricerca scientifica di livello nazionale ed internazionale, il trasferimento della conoscenza alla società. Oltre a consentire lo sviluppo di competenze specifiche nei vari ambiti del sapere, l'Università è il luogo della più alta educazione, intesa come acquisizione di capacità critica e di rigore metodologico: le caratteristiche che fanno di un individuo sia uno specialista competente sia un cittadino compiuto.

Gli studenti rappresentano la categoria primaria di stakeholder dell'istituzione universitaria essendo al tempo stesso utilizzatori diretti e compartecipi del processo di formazione, è a loro quindi che sono dirette le azioni volte a garantire servizi che favoriscano il diritto allo studio e ad apprendere quanto serve per realizzarsi nel lavoro e nella società civile.

Per conseguire le finalità sopraesposte, imprescindibili sono tre criteri costitutivi della nostra responsabilità nell'uso e nella ripartizione delle risorse:

- la valutazione, perché sia reale il riconoscimento del merito e ad esso corrispondano i conseguenti incentivi;
- il numero, perché in una piccola università devono convivere con pari dignità i corsi per pochi e i corsi per molti;
- la differenza, perché tutte le specificità siano riconosciute e equamente valorizzate.

2. PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PROGRAMMA

La delibera CIVIT 50/2013 prevede “la necessità di un coordinamento e di una integrazione fra gli ambiti relativi alla performance e alla trasparenza, affinché le misure contenute nei Programmi triennali per la trasparenza e l’integrità diventino obiettivi da inserire nel Piano della Performance”. Alla luce della trasversalità e pervasività delle iniziative necessarie a garantire un adeguato livello di trasparenza e a prevenire fenomeni di corruzione, il Direttore Generale valuterà i dirigenti sulle aree comportamentali in maniera complessiva anche su come hanno realizzato le attività ordinarie legate a anticorruzione e trasparenza. Ciò trova conferma nel fatto che i dirigenti, nell’ambito delle responsabilità dirigenziali, devono adempiere agli obblighi di legge previsti dalla normativa sulla trasparenza e anticorruzione; in altri termini nel valutare la parte dei comportamenti dirigenziali la prestazione da loro normalmente resa è necessariamente collegabile anche ai relativi obblighi a cui sono tenuti di adempiere dentro un quadro di fisiologico mutamento o adeguamento normativo.

2.1. Programma triennale per la Trasparenza e l’Integrità e Piano della Performance

Il Piano della Performance, adottato in ottemperanza all’art. 10 del decreto legislativo n. 150/2009, è lo strumento di avvio del ciclo della performance che tutte le amministrazioni pubbliche devono adottare. Il Piano è un documento programmatico triennale in cui, in coerenza con le risorse assegnate, sono esplicitati gli obiettivi, gli indicatori e i target, definisce quindi gli elementi fondamentali su cui si baserà la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance.

La struttura del Piano è schematizzata nell’”albero della performance”, una mappa logica che a partire dalla missione e visione si declina in tre livelli gerarchici:

- aree strategiche;
- obiettivi strategici;
- obiettivi operativi.

Il Piano della Performance, a cui si rimanda per la consultazione, recepisce gli obiettivi relativi alla trasparenza.

2.2 Uffici e dirigenti responsabili coinvolti

Le strutture dell'amministrazione sono coinvolte, a vario titolo, nell'attuazione degli adempimenti connessi. I soggetti responsabili vigilano sul rispetto dei termini previsti dalla normativa e sull'aggiornamento delle informazioni contenute nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" presente sul sito istituzionale dell'Ateneo.

2.3. Modalità di coinvolgimento degli stakeholder e risultati del coinvolgimento

L'Università ha come interlocutori lo studente e la società.

Per quanto riguarda lo studente, da sempre il processo di coinvolgimento si attua ancor prima dell'immatricolazione, attraverso le "Giornate dell'orientamento".

Sarà sempre garantito e integrato un continuo spazio di libertà comunicativa durante tutto il percorso universitario per permettere agli studenti di esprimere esigenze e bisogni. Le stesse valutazioni degli studenti, attraverso le indagini del Nucleo di Valutazione di Ateneo, da anni vengono pubblicate e rese note.

La responsabilità "sociale" delle università impone, inoltre, il coinvolgimento di tutti i cittadini che affidano all'insegnamento il futuro della società. Coinvolgere, comunicando e diffondendo scelte organizzative, metodi di insegnamento, rendendo accessibile ogni dato, permette di realizzare una partecipazione consapevole su programmi e attività, nonché di identificare bisogni ed esigenze reali.

Il coinvolgimento sul Programma triennale sulla trasparenza e l'integrità avverrà tramite il sito istituzionale, il web magazine e tramite gli uffici dell'amministrazione.

La sezione "Amministrazione trasparente" è inoltre dotata di un form per la rilevazione dei feedback degli utenti; ciò per garantire la partecipazione alla trasparenza e per migliorare la comunicazione con gli stessi.

2.4 Termini e modalità di adozione del Programma da parte degli Organi di Vertici

Il Programma viene adottato nei termini previsti dal D.lgs n.33/2013 e dalla Delibera Civit n.50/2013 dal Consiglio di Amministrazione.

3 INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA

3.1 Iniziative e strumenti di comunicazione per la diffusione dei contenuti del programma e dei dati pubblicati

La condivisione e la partecipazione ai processi crea una cultura della trasparenza e dell'integrità, per questo l'Università degli Studi della Basilicata garantirà trasparenza, legalità e sviluppo della cultura dell'integrità attraverso la pubblicazione di ulteriori dati che si affiancheranno ad ulteriori iniziative rivolte a studenti e cittadini. Gli stessi dati saranno condivisi con tutte le componenti sociali.

3.2 Organizzazione e risultati attesi delle Giornate della trasparenza

Nel corso dell'anno saranno pianificati ed organizzati incontri con il personale di Ateneo e gli stakeholder per la condivisione e l'illustrazione del Piano della Performance e del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

Annualmente il Direttore Generale svolge incontri con tutto il personale dell'Università.

La partecipazione attiva di tutti consentirà una condivisione dei principi che sono alla base della trasparenza e degli obiettivi di una amministrazione aperta e attenta alle esigenze di tutti per prestare servizi adeguati ai destinatari degli stessi.

4 PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

4.1 Individuazione dei dirigenti responsabili della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati

Nell'attuazione del programma saranno individuati e coinvolti tutti i responsabili delle strutture di Ateneo.

4.2 Misure organizzative per assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi

Nel corso del 2013 si è costituito un gruppo di lavoro (PDG n. 229/2013) con il compito di definire la compiuta attuazione degli obblighi normativi in materia di trasparenza ed anticorruzione. Il Responsabile della trasparenza, anche con il supporto del gruppo di lavoro, attraverso incontri, posta elettronica, elaborazione di tabelle richiede i dati per i quali le aree e le strutture coinvolte garantiscono la tempestiva comunicazione telematica degli stessi.

4.3 Sistema di monitoraggio e individuazione dei dirigenti responsabili

Il programma sarà attuato da tutti i dirigenti/responsabili coinvolti così come individuati nell'allegato A del Programma, attraverso attività di coordinamento e monitoraggio per la raccolta dei dati da pubblicare, l'aggiornamento del programma, il monitoraggio dello stato dei lavori.

4.3.1 Responsabile della trasparenza

Il coordinamento ed il monitoraggio della pubblicazione dei dati sarà garantito dal Responsabile della trasparenza, Dott. Lorenzo Bochicchio, con il supporto del costituito gruppo di lavoro. In ogni area e struttura di Ateneo verranno individuati dei referenti che saranno un punto di riferimento per l'acquisizione dei dati, la pubblicazione, l'elaborazione dei dati stessi di competenza dell'area o della struttura. Le verifiche saranno attuate con cadenza trimestrale attraverso incontri, richieste o comunicazioni di posta elettronica.

Nell'ambito della revisione organizzativa dell'Amministrazione centrale è stato istituito l'Ufficio Trasparenza e gestione documentale che avrà competenza rispetto a tutti gli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa e a tutti gli adempimenti rivenienti dalla normativa in materia di "anticorruzione".

4.4 Rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione "Amministrazione trasparente"

L'Università degli Studi della Basilicata dispone dello strumento informatico di rilevazione quantitativa degli accessi alla sezione "Amministrazione trasparente" che consente di monitorare la partecipazione e la fruibilità della sezione stessa da parte degli utenti, nel rispetto e nei limiti della privacy. La sezione "amministrazione trasparente" può inoltre dotata di un form per la rilevazione dei feedback degli utenti, ciò per garantire la partecipazione alla trasparenza e per migliorare la comunicazione con gli stessi. I dati saranno pubblicati annualmente.

5 TABELLA "DATI ULTERIORI"

L'Università degli Studi della Basilicata si riserva di individuare ulteriori dati da pubblicare nel corso degli anni 2015-2016-2017 di interesse comune per attuare una maggiore partecipazione e una più che adeguata condivisone con gli utenti.

6 PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ E PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità è allegato al "Piano triennale di prevenzione della corruzione".

Il piano triennale definisce la strategia di prevenzione della corruzione nel rispetto del piano nazionale. Ai fini del programma di attività contenuto nel piano, la gestione del rischio è fondamentale e consiste nell'esaminare l'organizzazione, le sue regole e le sue prassi di funzionamento per individuare le attività maggiormente esposte al rischio, le misure conseguenti, la tempistica, le responsabilità, la formazione necessaria. Il piano prevede inoltre diverse misure obbligatorie fra cui alcune in materia di incarichi, formazione di commissioni, rapporti con i privati, volte a rafforzare la funzione preventiva delle recenti normative in merito. Una misura obbligatoria importante è la trasparenza e per garantire il coordinamento fra prevenzione della corruzione e trasparenza, come suggerito da disposizioni nazionali, il programma per la trasparenza e integrità è allegato al piano di prevenzione della corruzione.

6.1 Responsabile della prevenzione della corruzione

Il dott. Lorenzo Bochicchio, Direttore Generale, è stato nominato Responsabile della prevenzione della corruzione.

Il Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità è uno degli strumenti per la prevenzione della corruzione e si attuerà un coordinamento per la pubblicazione dei dati e il monitoraggio degli stessi.

6.1.1 Referenti

I Referenti sono soggetti proattivi che, operando nelle sedi periferiche o per aree territoriali, devono fungere da punti di riferimento per la collazione delle informazioni e il monitoraggio delle attività anticorruzione. Uno degli impegni primari loro assegnati, si rinviene nell'assolvimento dei compiti di comunicazione/informazione al Responsabile della prevenzione della corruzione sia ai fini dell'aggiornamento del piano sia della tempestiva informazione in merito a rischi; in tale ottica diventano un punto di riferimento anche per il Responsabile della trasparenza per il reperimento, l'elaborazione e la pubblicazione dei dati previsti dalla normativa vigente.

7 SEZIONE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

La sezione "Amministrazione trasparente", all'interno del Portale di Ateneo, è organizzata in sottosezioni all'interno delle quali sono inseriti i documenti, le informazioni e i dati previsti dal decreto legislativo n.33/2013. Le sotto-sezioni di primo e secondo livello seguono la denominazione e l'ordine previsto dal citato decreto suddivisa in macroaree denominate ed elencate sulla base dell'allegato al decreto citato. Ci sono casi in cui le informazioni, i dati o i documenti previsti dalla legislazione sono già pubblicati in altre parti del sito istituzionale; per questo motivo all'interno delle sotto-sezioni della sezione "amministrazione trasparente" sono inseriti dei collegamenti ipertestuali ai contenuti stessi. Qualora il contenuto della singola voce non fosse pubblicato verrà indicata la data prevista per la pubblicazione. Ogni contenuto riporterà la data di pubblicazione e delle revisioni. Per ogni contenuto è stato individuato l'anno e il periodo di riferimento. La sezione sarà aggiornata costantemente e i dati saranno pubblicati in formato aperto, fruibili a tutti. All'interno della sezione inoltre è stato garantito uno spazio di feedback per gli utenti.

7.1 Modalità di pubblicazione on line dei dati

I dati saranno pubblicati, come già detto, sul sito istituzionale www.unibas.it nella sezione in evidenza sulla Home Page, denominata “Amministrazione Trasparente”.

Le pagine sono state realizzate ed adeguate al Decreto legislativo n.33/2013 e alle “Linee Guida Siti Web” in relazione alla trasparenza e ai contenuti minimi dei siti pubblici, alla visibilità dei contenuti, al loro aggiornamento, all’accessibilità e all’usabilità, alla classificazione e alla semantica, ai formati aperti e ai contenuti aperti. Nel corso del 2014 si provvederà ad adeguare le eventuali parti non ancora conformi.

7.2 Tempi di attuazione

Nella tabella allegata con i dati da pubblicare sono definiti, nel rispetto dei termini indicati dal Decreto legislativo n. 33/2013, i tempi per la pubblicazione o per l’implementazione degli stessi. Sono altresì indicate le aree di competenza.

7.3 Risorse dedicate

Ogni struttura dell’amministrazione coinvolta individua un referente interno per il programma al quale il Responsabile della trasparenza di Ateneo potrà rivolgersi per ottenere dati, informazioni e aggiornamenti.

7.4 Strumenti di verifica ed efficacia

Annualmente lo stato di attuazione del piano verrà presentato con l’aggiornamento del Programma agli Organi Accademici deputati e trimestralmente verrà effettuata una verifica, attraverso incontri o rilevazioni telematiche, con i referenti e il Direttore Generale.

7.5 TRASPARENZA: LIMITI E PRIVACY

L’ateneo si impegna a pubblicare i dati, rispettando le disposizioni nazionali ed europee in materia di segreto di stato, di segreto d’ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali. L’ateneo si impegna altresì a rendere non intellegibili i dati personali non pertinenti o sensibili o giudiziari, non indispensabili alle finalità di trasparenza della pubblicazione. Restano fermi i limiti alla diffusione e all’accesso alle informazioni previste dalla normativa vigente nonché quelli relativi alla diffusione dei dati idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale.

8 POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

E' stata istituita la seguente casella di posta elettronica certificata:

protocollo@pec.unibas.it